

**IL CASO**

**Torino, violentata mentre fa jogging**

Alto almeno un metro e 80.185, spalle larghe, fisico atletico e carnagione scura, sui 30-35 anni. È l'identikit del maniaco che ha violentato al parco della Colletta una donna di 32 anni, medico veterinario. Continua la caccia all'uomo per i carabinieri del comando provinciale di Torino, sulle sue tracce grazie alle descrizioni fornite dalla donna e dai suoi soccorritori, con cui è stato possibile tracciare un identikit preciso. La ragazza aveva già visto quell'uomo, sempre al parco. Ieri, maglietta e pantaloncini scuri, l'ha seguita mentre faceva jogging. A un certo punto, è spuntato da un cespuglio, l'ha afferrata per un braccio e violentata. La ragazza è stata soccorsa da un'altra donna e successivamente dal marito di quest'ultima. La vittima dell'aggressione è stata ricoverata in un ospedale torinese.

**Lumia**

**Il governo farebbe bene a chiedere severità**

**Veltroni**

**I mezzi di informazione non depistino**

corso, uno schema che riappare ogni qualvolta le indagini sfiorano i livelli alti. L'obiettivo è sabotare le indagini con notizie artefatte, costruite in laboratorio».

Un estate che si preannuncia caldissima. Come quella del 1989, quando menti raffinate costruirono a tavolino l'isolamento di Giovanni Falcone e nel contempo ne progettavano la morte fisica, con l'attentato all'Adaura. In quel caso l'attentato venne preceduto dalle famigerate lettere anonime del Corvo che accusavano Falcone di scorrettezza nella gestione dei pentiti.

Pochi però ricordano che quelle infamità vennero confermate da due articoli comparsi su quotidiani al di sopra di ogni sospetto, come La Repubblica e La Stampa. «Falcone e Buscetta si incontrano a Palermo» - venne scritto. Peccato che la notizia era falsa, soffiata a due giornalisti da uno 007 dell'Alto Commissariato antimafia, ufficio oggi sotto i riflettori delle nuove inchieste siciliane. Il copione pare ripetersi, logoro ma attuale. E pericolosissimo. ♦

**La mozzarella blu si tinge del tricolore: Granarolo sotto accusa**

**Sequestrate nel torinese due mozzarelle blu prodotte dalla Granarolo. L'azienda: «Dalla società tedesca abbiamo acquistato solo provole». Ma la Coldiretti chiede spiegazioni, il Codacons presenta esposti.**

**L.V.**

MILANO  
lventurelli@unita.it

Le mozzarelle blu si tingono di sfumature tricolore e mandano in pezzi la tranquillità dei consumatori italiani, abituati a garantirsi formaggi di qualità acquistando prodotti di provenienza nazionale. Altro che i prodotti caseari contaminati della tedesca Milchwerk Jager. Ma ieri le loro certezze hanno vacillato di fronte alla notizia, pubblicata da *La Stampa*, di due mozzarelle color del cielo trovate in un supermercato Auchan di Rivoli, nell'hinterland torinese, e realizzate dal gruppo caseario bolognese Granarolo. Un caso su cui sta indagando il procuratore Raffaele Guariniello e che, dalle prime analisi effettuate, confermerebbe la presenza dello stesso batterio riscontrato in Germania e dovuto all'utilizzo di acqua sporca.

**LA DIFESA DELL'AZIENDA**

Eppure l'azienda non conferma. Precisa di non essere mai stata contattata dalla magistratura di Torino né dalle Autorità sanitarie, e si difende: «Effettuiamo regolarmente analisi che non evidenziano alcuna irregolarità» si legge nella nota stampa diffusa ieri pomeriggio. «Siamo stati sottoposti recentemente a controlli da parte delle Autorità sanitarie, nell'ambito dei quali sono stati prelevati campioni ufficiali che sono stati analizzati e risultano perfettamente conformi». La Granarolo non nega i propri rapporti commerciali con la società bavarese, ma precisa: «Non abbiamo mai acquistato latte, mozzarella, semilavorati o ingredienti dalla società tedesca Jaeger, che invece è stata nostra fornitrice, ma esclusivamente di provole dolci». Provole, non mozzarelle: «La nostra mozzarella viene fatta in Italia. Se sulla confezione è riportata la dicitura solo latte fresco italiano, significa che la materia prima è esclusivamente italiana».

**LE ACCUSE DEI CONSUMATORI**

Ma non si tratta certo di una replica in grado di tacitare le preoccupazio-

ni delle associazioni degli utenti e degli agricoltori. La Coldiretti, in particolare, chiede che si faccia immediata chiarezza: «Vogliamo capire che tipo di collegamento c'è tra la mozzarella blu, le importazioni di latte dall'estero (il 28% del totale utilizzato, si legge sul sito dell'azienda) e i rapporti industriali che ha Granarolo con quella società tedesca in cui è nato il caso. Con quali marchi di Granarolo sono venduti questi prodotti stranieri?» si domanda il presidente Sergio Marini. Mentre il Codacons annunci esposti alle procure di Torino e Bologna per pubblicità ingannevole, ricordando gli slogan che parlano di «mucche italiane selezionate», di «filiera garantita e controllata».

**Slow Food**

**«Serve una normativa sull'origine del latte nei prodotti caseari»**

E la Federconsumatori riapre il dibattito sulla normativa in materia di etichettatura: «Le lacune della normativa in materia di etichettatura agevolano comportamenti fraudolenti e la produzione e messa in commercio di alimenti contraffatti, sofisticati, adulterati e, talvolta, pericolosi» denuncia Rosario Trefiletti, invocando «l'introduzione dell'obbligo di indicazione della provenienza geografica del prodotto alimentare». Sul punto interviene anche Slow Food: «Se qualcuno aveva ancora dubbi sull'utilità di una normativa a proposito dell'origine del latte, sia per il latte alimentare che per i prodotti caseari, ora si può considerare chiuso il dibattito: la normativa serve ed è urgentissima». ♦

**Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" di Potenza**  
**ESTRATTO DELL'AVVISO DI GARA**  
**PROCEDURA APERTA**  
**FORNITURA DI MATERIALE SPECIALISTICO PER DIALISI, ANCHE PREVIO SERVICE DELLE APPARECCHIATURE**  
(La fornitura è relativa a materiale specialistico per dialisi nonché a trattamenti dialitici previo service di apparecchiature per dialisi presso l'Ospedale "San Carlo" di Potenza, per l'A.S.P. di Potenza, per l'A.S.M. di Matera e per il CROB di Rionero).  
Importo complessivo dell'appalto per il triennio **€ 13.092.670,20 + IVA per l'intero triennio** (€ 4.364.223,40 annui) così suddiviso:  
**Lotto 1 (Materiale specialistico per dialisi) per l'intero triennio € 7.014.130,20** (€ 2.338.043,40 annui) (CIG. 0492742F5B).  
**Lotto 2 (Prodotti/trattamenti dialitici, anche previo service delle apparecchiature) per l'intero triennio € 6.078.540,00** (€ 2.026.180,00 annui) (CIG. 04927462DC).  
Il bando integrale è stato inviato alla C.U.C.E. in data 30.6.2010, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 79 del 12.7.2010 e all'Albo dell'Azienda e può essere richiesto, unitamente alle informazioni e agli atti connessi e richiamati, tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 10 alle ore 12, ai seguenti recapiti: U.O. Provveditorato Economico - telefono: + 390971612677 - fax: + 390971612551. Potenza 12/7/2010  
**Il Direttore Generale Ing. Giovanni De Costanzo**

**Italia-razzismo**

**OSSERVATORIO**  
info@italiarazzismo.it



**Il velo, la destra i paesi arabi e gli Stati Uniti**

**A** sostegno delle proposte di legge per proibire il velo integrale presentate in commissione Affari Costituzionali a Montecitorio, il centrodestra prende esempio da alcuni paesi arabi, che hanno proibito alle donne di indossare il velo, licenziandole dai loro posti di lavoro, non facendole salire in taxi, entrare nei ristoranti o avvicinarsi alle spiagge. Molta confusione nel centrodestra: da una parte sostiene che tutti i paesi del Medio Oriente sono governati da regimi assolutistici e teocratici, dall'altra insegue loro per legiferare. «Con una legge contro il burqa - afferma Ahmad Gianpiero Vincenzo, presidente dell'Associazione Intellettuali Musulmani Italiani - si otterrebbe solo che le donne in questione restassero segregate in casa. Piuttosto andrebbero varate norme che garantiscano l'assistenza sociale contro le discriminazioni ed i comportamenti coatti all'interno delle famiglie».

A parte intellettuali musulmani e sinistra, è stato lo stesso presidente Barack Obama, l'8 giugno 2009, nel suo discorso al Cairo ad invitare i paesi occidentali a non ostacolare i musulmani nella pratica della loro religione, criticando quei paesi che detano "gli abiti che una donna deve portare". Il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato l'opposizione di Washington al disegno di legge contro il velo integrale in Francia: "non crediamo sia opportuno legiferare su ciò che le persone hanno, o non hanno, diritto di indossare in conformità con le loro credenze religiose". Il centrodestra, sviato da atteggiamenti xenofobi e islamofobi di alcuni suoi esponenti, rivela tutte le sue contraddizioni, incerto se seguire in materia di diritti civili i regimi arabi o gli Stati Uniti d'America. ♦

**Italia-razzismo è promossa da:**

Laura Balbo, Rita Bernardini, Andrea Billau, Andrea Boraschi, Valentina Brinis, Valentina Calderone, Giuseppe Civati, Silvio Di Francia, Francesco Gentiloni, Betti Guetta, Pap Khouna, Luigi Manconi, Ernesto M. Ruffini, Iman Sabbah, Romana Sansa, Saleh Zaghoul, Tobia Zevi.